

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E IL JANE GOODALL INSTITUTE

Il Jane Goodall Institute (JGI) è impegnato negli stati africani in cui vivono gli scimpanzé per proteggere l'habitat naturale essenziale per la sopravvivenza di questa specie in via d'estinzione e per la salute del clima mondiale. Occuparsi a fondo della deforestazione, una delle principali cause del cambiamento climatico, è un problema complesso che richiede un approccio integrato.

Secondo la FAO (l'Agenzia ONU per l'alimentazione e l'agricoltura) l'Africa ha perso ogni anno più di 33.000 Km² di foresta - un'area più grande del Belgio - tra il 2000 e il 2010. La foresta del bacino del Congo in Africa, la seconda foresta tropicale al mondo per dimensioni, sta perdendo quasi 15.000 Km² di foresta ogni anno. Il JGI sta lavorando per conservare le foreste del Bacino del Congo e altrove nell'Africa subsahariana.

Incorporando la conoscenza tradizionale, la scienza e strumenti tecnologici....

Il JGI collabora con i leader nazionali e membri della comunità in Africa per proteggere le foreste per la conservazione degli scimpanzé e a beneficio degli abitanti. Ad oggi, il JGI ha facilitato la conservazione di aree che in totale coprono più di un milione di acri nell'ambito di tre paesi in cui vivono gli scimpanzé con il supporto delle autorità nazionali responsabili dei parchi, la pianificazione dell'uso dei terreni annessi ai villaggi, la riforestazione e attività di rigenerazione con il diretto coinvolgimento delle comunità.

L'Istituto usa la tecnologia avanzata basata su immagini satellitari (*satellite imagery technology*) per ottenere mappe delle foreste e dei terreni sfruttati in Africa a livello dei singoli villaggi. Queste mappe rivelano l'andamento storico della deforestazione e aiutano a individuare le zone di foresta che sono minacciate. Il JGI usa il Geographic Information Systems (GIS) per stendere mappe della deforestazione, i bisogni associati all'habitat degli scimpanzé e le conoscenze tradizionali in gestione delle risorse per assistere i villaggi nello sviluppo di programmi di utilizzo dei terreni che meglio rispondono e bilanciano i bisogni degli scimpanzé, delle foreste e degli stessi abitanti. Porzioni di terreni della comunità sono designati volontariamente come Village Forest Reserves per la protezione o la rigenerazione di foreste. Allo stesso tempo, gli abitanti dei villaggi imparano a separare zone per la raccolta di legname, destinate a vivai per giovani alberi, e lotti di terreni agricoli ben gestiti dove possono soddisfare i propri bisogni di cibo senza distruggere antiche foreste.

Allentando la pressione dalle popolazioni....

Il JGI aiuta a ridurre la pressione sulle foreste attraverso programmi che permettono alla gente locale di soddisfare i loro bisogni quotidiani senza sfruttare eccessivamente le risorse delle foreste migliorando nel contempo la loro capacità di adattarsi e formare resistenza al cambiamento climatico. Ad oggi il JGI ha fornito a oltre 600.000 persone l'accesso a mezzi di sostentamento migliorati (agricoltura sostenibile, foreste e micro-credito) e infrastrutture (scuole e ambulatori per l'assistenza medica).

Il JGI promuove metodi agricoli che riducono al minimo l'uso dei terreni e portano al massimo la produttività e la sostenibilità. L'Istituto promuove l'uso di cucine che consumano poca energia e riducono di due terzi la quantità di legno necessario per cuocere. Le iniziative educative del JGI, i programmi di finanziamento di piccole aziende, la produzione di caffè coltivato all'ombra e di miele aiutano la gente ad

adattarsi alle conseguenze socio-economiche del cambiamento climatico in modi che collocano minori oneri sulle risorse delle foreste.

Gli abitanti dei villaggi in buona salute sono meglio attrezzati per concentrarsi sulla protezione delle foreste e resistere all'impatto dei cambiamenti climatici. Il JGI sostiene attrezzature sanitarie e impianti di risanamento, come anche latrine scolastiche ventilate. Dei paramedici residenti nella comunità, addestrati con il sostegno del JGI, aiutano ad impedire il diffondersi di malattie. L'Istituto facilita inoltre l'accesso all'acqua potabile sostenendo la protezione delle sorgenti e la costruzione di pozzi ed educando le comunità sull'importanza dell'acqua potabile.

Rispettando la dignità umana...

Il JGI ha un livello di successo davvero speciale nella conservazione perché questi sforzi sono guidati, realizzati e perciò abbracciati dalla comunità locale. Il programma di JGI chiamato TACARE ovvero "Take Care", che è stato istituito in Tanzania nel 1994 nel cuore del Greater Gombe Ecosystem, ha avuto inizio quando i tanzaniani che lavoravano per il JGI hanno incontrato membri di villaggi locali per farsi assistere a individuare i principali bisogni degli abitanti, permettendo loro alla fine di portare la conservazione in cima all'elenco di priorità.

Insegnando alla prossima generazione.....

Il programma globale del JGI di conservazione e umanitario rivolto ai giovani, chiamato Roots & Shoots, è iniziato in Tanzania nel 1991 e si è esteso a più di 120 paesi in tutto il mondo. Gruppi appartenenti a Roots & Shoots in Africa perseguono attivamente progetti per far nascere consapevolezza e aiutare ad insegnare alle loro comunità a proteggere le foreste e i loro abitanti, in particolare gli scimpanzé. In questo modo gli aderenti a Roots & Shoots diventeranno dei leader della prossima generazione, facendo sì che gli sforzi per ridurre la deforestazione siano sostenibili per le generazioni future. Sulla base di questi principi è nato il progetto Sanganyigwa Children's eco-Village per il sostegno ai bambini orfani di Kigoma, in Tanzania, la regione che ospita il Parco Nazionale di Gombe.

Fondato nel 1977, il Jane Goodall Institute continua la ricerca pionieristica della Dott.ssa Goodall sul comportamento degli scimpanzé - ricerca che ha trasformato la percezione scientifica del rapporto tra gli umani e gli animali. Oggi l'Istituto è leader globale nello sforzo per proteggere gli scimpanzé e i loro habitat. E' anche ampiamente riconosciuto per istituire programmi innovativi di conservazione e sviluppo centrati sulla comunità in Africa, e per il programma Roots & Shoots di Jane Goodall, il programma ambientale e umanitario rivolto ai giovani, che ha gruppi di aderenza in oltre 120 paesi.